



La Strategia «Farm to Fork»: applicazione su scala nazionale, scenari attesi, cambiamenti necessari

Davide Marino Professore Associato, Dipartimento di Bioscienze e Territorio,
Università del Molise; Università Roma Tre; Coordinamento Politiche locali del Cibo

dmarino@unimol.it



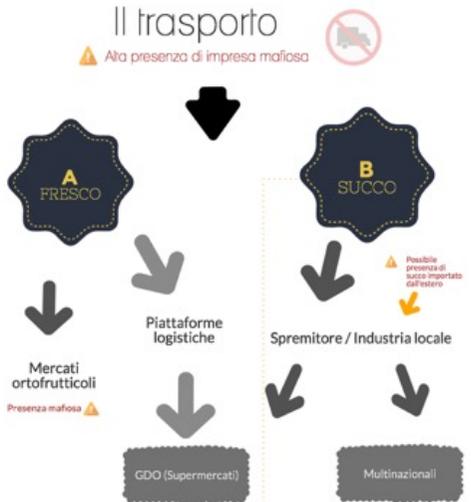
UNA PREMESSA

Il Fallimento di Mercato del Food System

FIGURE 1: FOR EVERY USD 1 SPENT ON FOOD, USD 2 IS INCURRED IN ECONOMIC, HEALTH, AND ENVIRONMENTAL COSTS.



*Excluding obesity; **Due to diet
Based on Cities and Circular Economy for Food analysis – for details see Technical Appendix.



Aboubakar Soumahoro
1.982 Tweet Following

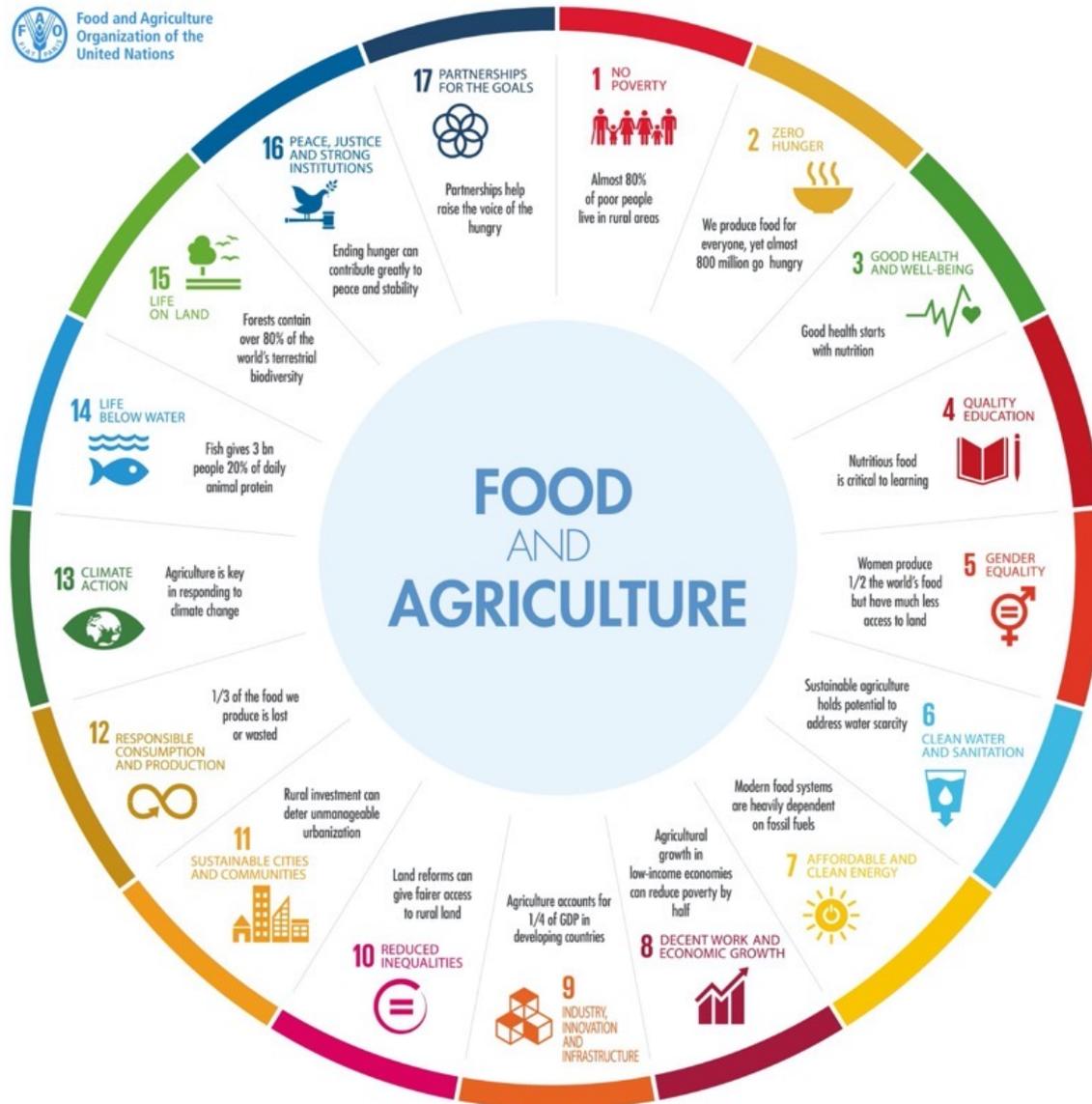
Tweet fissato

Aboubakar Soumahoro @aboubakar_soum · 3 apr

La condizione in cui vivono i braccianti nelle campagne è disumana. In questo periodo ancor di più. In tanti ci avete scritto per sapere come fare a dare una mano ai tanti invisibili. Abbiamo creato una raccolta fondi. Chi può doni, anche poco.

Portiamo il cibo a tavola ma abbiamo fame organized by Campagna B... Siamo Paola, Abdul, Michele, Mamy, Patrizia e tanti altri braccianti in... Campagna Braccianti needs your support for Portiamo il cibo a tavola... gofundme.com

138 1.810 3.974



Il Fallimento Istituzionale della PAC

COURT OF AUDITORS

OPINION No 7/2018

(pursuant to Article 322(1)(a) TFEU)

**concerning Commission proposals for regulations relating to the common agricultural policy for the
post-2020 period**

(COM(2018) 392, 393 and 394 final)

(2019/C 41/01)

“c'è bisogno di una vera responsabilità per assicurare che questo denaro sia indirizzato al sostegno di quegli agricoltori che producono alimenti sani e salutari, in un modo che sia in armonia con l'ambiente e non contro di esso”.

Bérénice Dupeux, (EEB)

GREEN DEAL, TASSONOMIA, FTF

...

The benefits of the European Green Deal

The European Green Deal will improve the well-being and health of citizens and future generations by providing:



**fresh air, clean water,
healthy soil and
biodiversity**



**renovated, energy
efficient buildings**



**healthy and affordable
food**



more public transport



**cleaner energy and
cutting-edge clean
technological
innovation**



**longer lasting
products that can be
repaired, recycled and
re-used**



**future-proof jobs and
skills training for the
transition**



**globally competitive
and resilient industry**

Actions



Climate



Environment and oceans



Energy



Transport



Agriculture



Finance and regional development

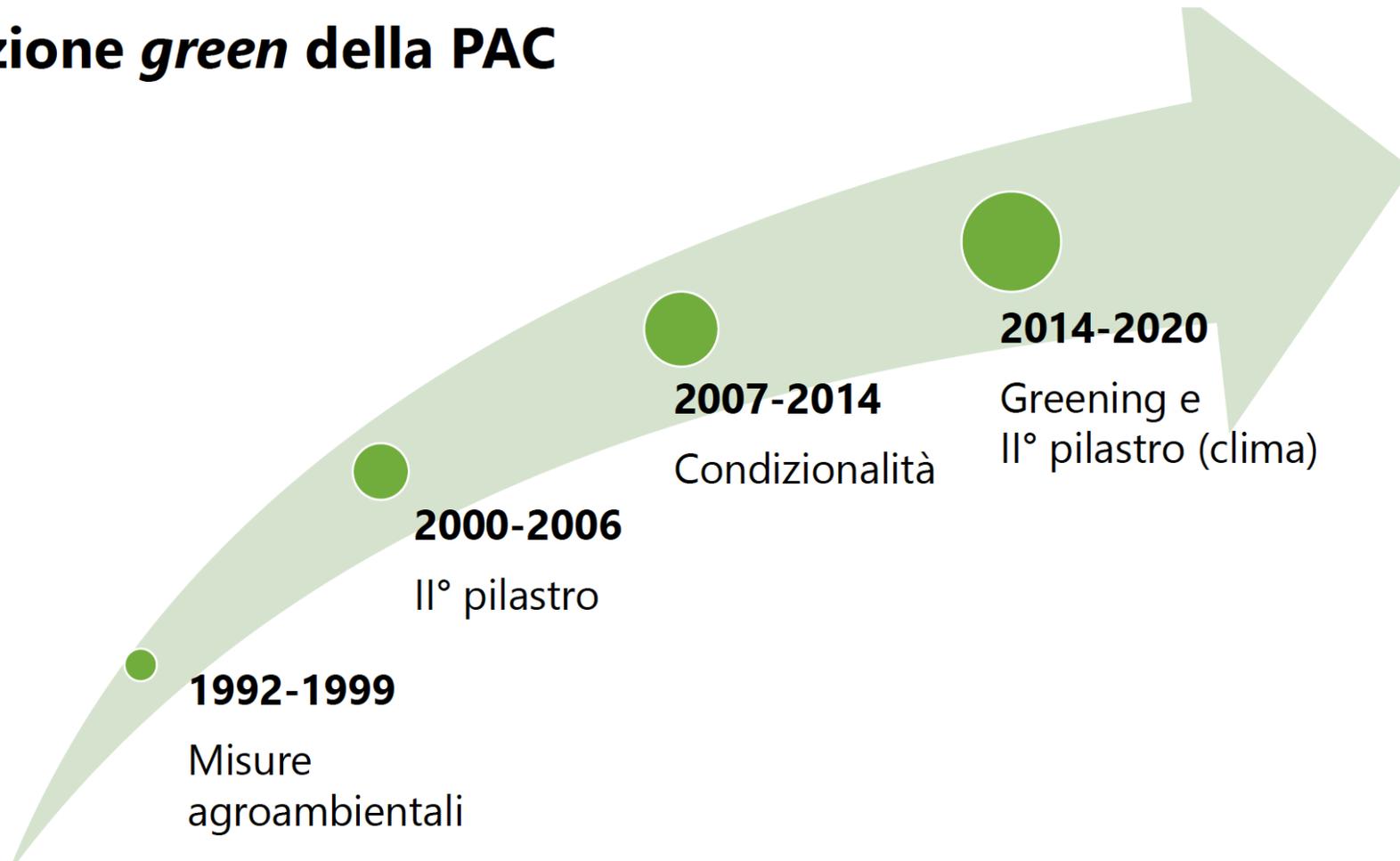


Industry

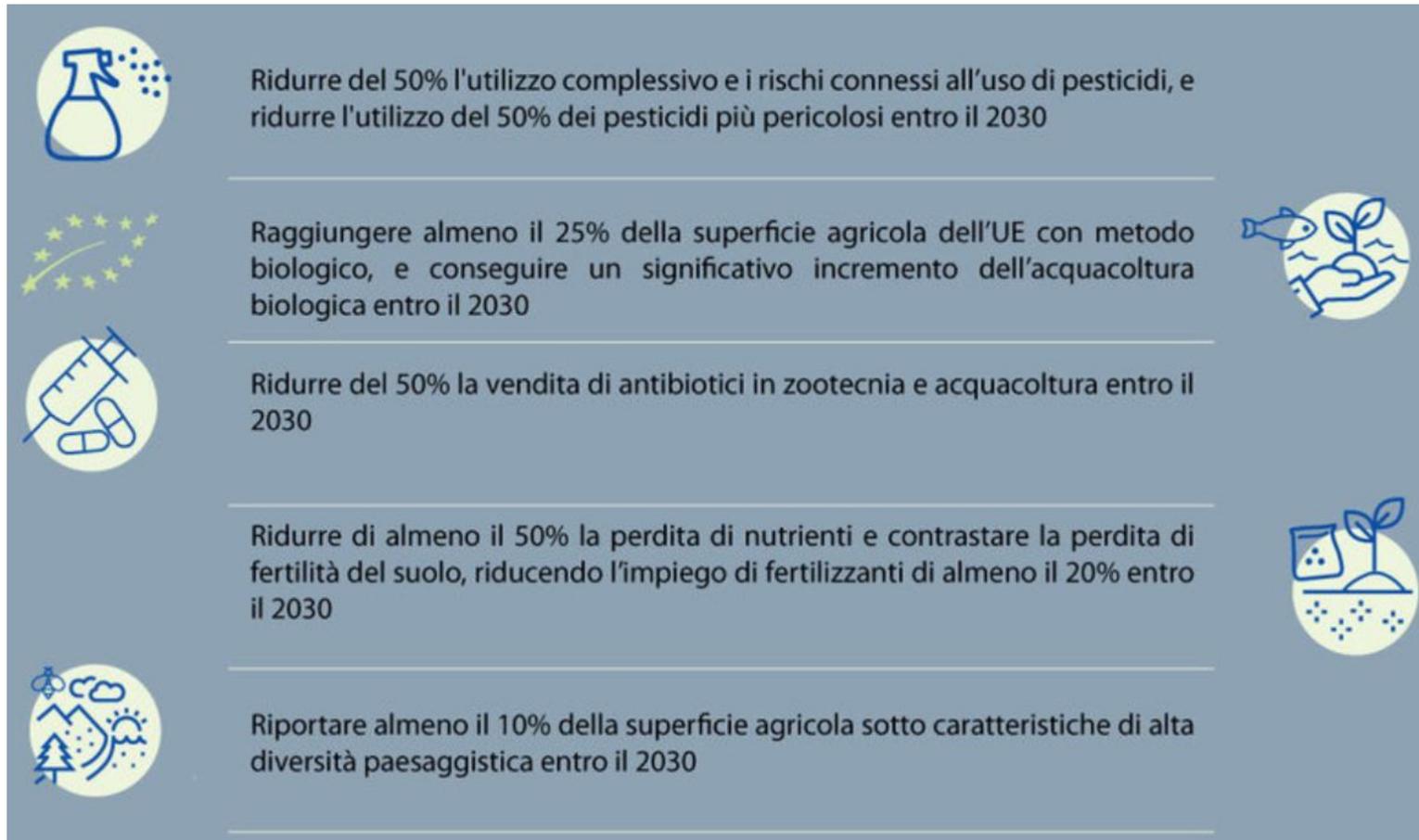


Research and innovation

L'evoluzione *green* della PAC



I target del *Green Deal*



The infographic consists of five horizontal rows, each representing a target. Each row has an icon on the left and a text description in the center. On the right side of the infographic, there are three larger circular icons: a hand holding a plant with a fish, a hand holding a plant with a glass of water, and a landscape with a tree and a sun.

-  Ridurre del 50% l'utilizzo complessivo e i rischi connessi all'uso di pesticidi, e ridurre l'utilizzo del 50% dei pesticidi più pericolosi entro il 2030
-  Raggiungere almeno il 25% della superficie agricola dell'UE con metodo biologico, e conseguire un significativo incremento dell'acquacoltura biologica entro il 2030
-  Ridurre del 50% la vendita di antibiotici in zootecnia e acquacoltura entro il 2030
-  Ridurre di almeno il 50% la perdita di nutrienti e contrastare la perdita di fertilità del suolo, riducendo l'impiego di fertilizzanti di almeno il 20% entro il 2030
-  Riportare almeno il 10% della superficie agricola sotto caratteristiche di alta diversità paesaggistica entro il 2030

Actions



[Common Agricultural Policy reform and the European Green Deal](#)



[Common Agricultural Policy Strategic Plans](#)



[Organic Farming Action Plan](#)



[EU agri-food promotion policy](#)



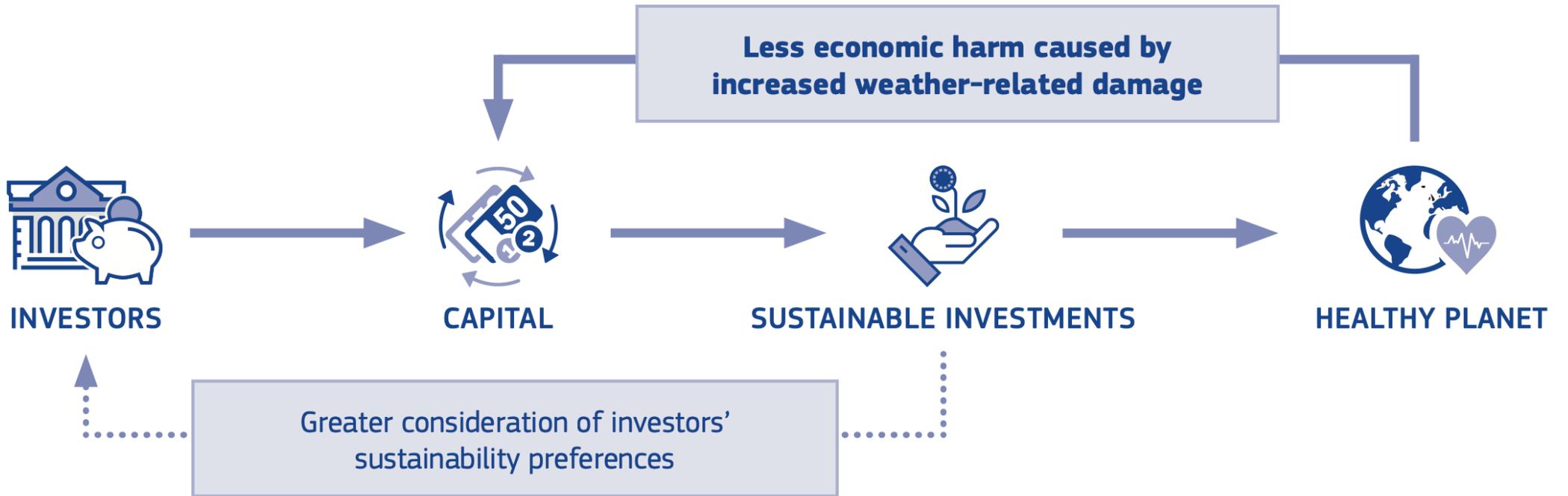
[Welfare of farmed animals](#)



[Sustainable use of pesticides](#)



[Nutrition labelling](#)



SECONDO LA COMMISSIONE UE

(Osservazioni sul Piano Strategico Nazionale per la nuova PAC)

“l'attuale impennata generalizzata dei prezzi dei prodotti di base pongono in primo piano, con la massima evidenza, **il legame essenziale tra l'azione per il clima e la sicurezza alimentare**”. Si afferma inoltre che “In tale contesto, e nell'ambito della crisi climatica e della biodiversità, gli Stati membri dovrebbero rivedere i loro piani strategici della PAC per sfruttare tutte le opportunità: di **rafforzare la resilienza del settore agricolo** dell'UE, **ridurre la dipendenza dai fertilizzanti sintetici** e aumentare la produzione di energia rinnovabile senza compromettere la produzione alimentare, e trasformarne la capacità produttiva in linea con **metodi di produzione più sostenibili**”.



Bruxelles, 20.5.2020
COM(2020) 381 final

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI**

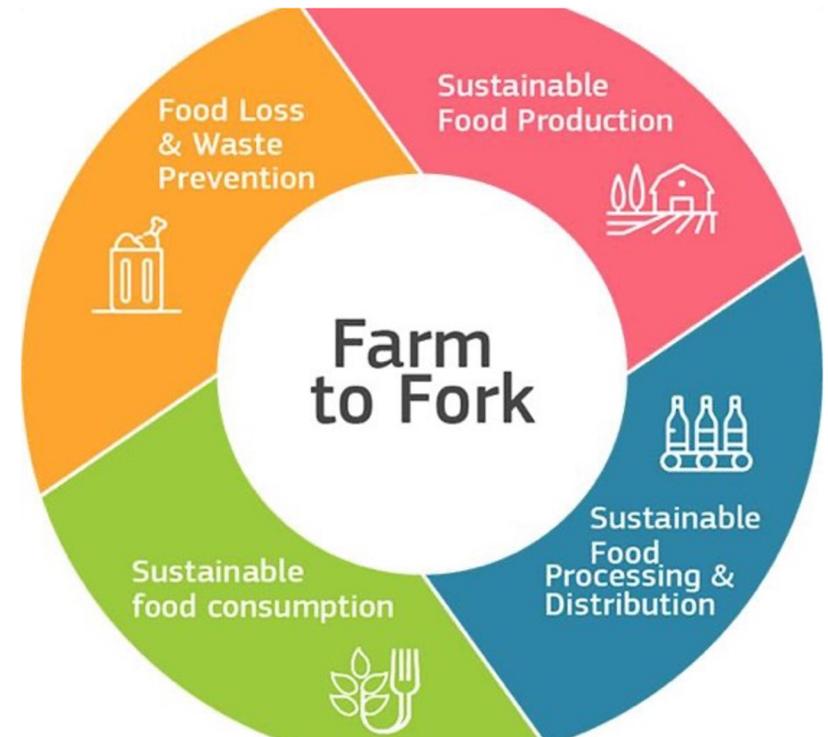
**Una strategia "Dal produttore al consumatore"
per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente**

INDICE

1.	NECESSITÀ DI INTERVENIRE.....	2
2.	COSTRUIRE UNA FILIERA ALIMENTARE CHE FUNZIONA PER I CONSUMATORI, I PRODUTTORI, IL CLIMA E L'AMBIENTE	4
2.1.	Garantire la sostenibilità della produzione alimentare	6
2.2.	Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare.....	12
2.3.	Stimolare pratiche sostenibili nei settori della trasformazione alimentare, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghiero e dei servizi di ristorazione	13
2.4.	Promuovere un consumo alimentare sostenibile e agevolare il passaggio a regimi alimentari sani e sostenibili	14
2.5.	Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari	16
2.6.	Combattere le frodi alimentari lungo la filiera alimentare	16
3.	FAVORIRE LA TRANSIZIONE	17
3.1.	Ricerca, innovazione, tecnologia e investimenti	17
3.2.	Servizi di consulenza, condivisione di dati e conoscenze, competenze	18
4.	PROMUOVERE LA TRANSIZIONE GLOBALE	19
5.	CONCLUSIONI.....	21

La strategia 'Farm to Fork': in sintesi

- Un approccio globale a sistemi alimentari sostenibili e resilienti
 - impatto ambientale delle filiere alimentari neutro o positivi
 - sicurezza alimentare e nutrizionale (accesso a cibo nutriente)
 - competitività della filiera (opportunità economica della transizione verso la sostenibilità)



La strategia "Dal produttore al consumatore", al centro del Green Deal, affronta in modo globale le sfide poste dal conseguimento di sistemi alimentari sostenibili, riconoscendo i legami inscindibili tra persone sane, società sane e un pianeta sano. La strategia è inoltre un elemento centrale dell'agenda della Commissione per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite. Tutti i cittadini e gli operatori di tutte le catene del valore, nell'UE e altrove, dovrebbero beneficiare di una **transizione giusta**, in particolare a seguito della pandemia di Covid-19 e della recessione economica. Il passaggio a un sistema alimentare sostenibile può apportare benefici ambientali, sanitari e sociali, offrire vantaggi economici e assicurare che la ripresa dalla crisi ci conduca su un percorso sostenibile¹. Per il successo della ripresa e della transizione è essenziale garantire una sussistenza sostenibile ai produttori primari, che sono ancora svantaggiati in termini di reddito².

La strategia "Dal produttore al consumatore" costituisce un nuovo approccio globale al **valore che gli europei attribuiscono alla sostenibilità alimentare.** Si tratta di un'opportunità per migliorare gli stili di vita, la salute e l'ambiente. La creazione di un ambiente alimentare favorevole che agevoli la scelta di regimi alimentari sani e sostenibili andrà a vantaggio della salute e della qualità della vita dei consumatori e ridurrà i costi sanitari per la società. Le persone prestano un'attenzione sempre maggiore alle questioni ambientali, sanitarie, sociali ed etiche³ e, ora più che mai, **ricercano valore negli alimenti.** Anche se le società diventano più **urbanizzate,** le persone vogliono sentirsi più **"vicine" agli alimenti che consumano, vogliono che siano freschi e meno lavorati e che provengano da fonti sostenibili.** Inoltre le richieste di filiere più corte si sono

oltre ad avere un profondo impatto sulla biodiversità. Sebbene la transizione dell'UE verso sistemi alimentari sostenibili sia iniziata in molte aree, **i sistemi alimentari restano una delle principali cause dei cambiamenti climatici e del degrado ambientale**. Vi è l'impellente necessità di **ridurre la dipendenza da pesticidi e antimicrobici, ridurre il ricorso eccessivo ai fertilizzanti, potenziare l'agricoltura biologica, migliorare il benessere degli animali e invertire la perdita di biodiversità**.

La legge sul clima⁵ fissa l'obiettivo di un'Unione climaticamente neutra nel 2050. Entro settembre 2020 la Commissione presenterà un piano degli obiettivi climatici per il 2030, volto a modificare al rialzo l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra portandolo al 50 % o al 55 % rispetto ai livelli del 1990. La strategia "Dal produttore al consumatore" stabilisce un nuovo approccio per garantire che l'agricoltura, la pesca, l'acquacoltura e la catena del valore alimentare contribuiscano adeguatamente a tale processo.

La transizione verso sistemi alimentari sostenibili rappresenta anche **un'enorme opportunità economica**. Le aspettative dei cittadini evolvono e innescano un cambiamento significativo nel mercato alimentare. Si tratta di un'opportunità sia per gli agricoltori, i pescatori e i produttori del settore dell'acquacoltura sia per i trasformatori alimentari e i servizi di ristorazione. Questa transizione consentirà loro di fare della sostenibilità il proprio marchio e di garantire il futuro della filiera alimentare dell'UE prima che lo facciano i loro concorrenti esteri. La transizione verso la sostenibilità rappresenta un'opportunità per tutti gli attori della filiera alimentare dell'UE, che possono accaparrarsi il "vantaggio del pioniere".

È chiaro che la transizione non potrà avvenire senza un cambiamento nei regimi alimentari delle persone. Tuttavia nell'UE 33 milioni di persone⁶ non possono

permettersi un pasto di qualità ogni due giorni e l'assistenza alimentare è essenziale per parte della popolazione in molti Stati membri. La sfida dell'insicurezza dell'approvvigionamento alimentare e dell'accessibilità economica degli alimenti rischia di inasprirsi durante una recessione economica: è pertanto essenziale agire per modificare i modelli di consumo e contenere gli sprechi alimentari. Sebbene il 20 % circa degli alimenti prodotti vada **sprecato**⁷, anche l'**obesità** è in aumento. Oltre la metà della popolazione adulta è attualmente in sovrappeso⁸, il che contribuisce a un'elevata prevalenza di patologie legate all'alimentazione (tra cui vari tipi di cancro) e ai relativi costi sanitari. Nel complesso i **regimi alimentari** europei non sono in linea con le raccomandazioni nutrizionali nazionali e nell'attuale "ambiente alimentare"⁹ l'opzione più sana non è sempre quella più facilmente disponibile. Se i regimi alimentari europei fossero conformi alle raccomandazioni nutrizionali, l'impronta ambientale dei sistemi alimentari sarebbe notevolmente ridotta.

STRATEGIA "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"
PROGETTO DI PIANO D'AZIONE

AZIONI	Calendario indicativo	N.
- Proposta di quadro legislativo per sistemi alimentari sostenibili	2023	1.
- Sviluppo di un piano di emergenza per garantire l'approvvigionamento alimentare e la sicurezza dell'approvvigionamento alimentare	4° trimestre 2021	2.

Garantire la sostenibilità della produzione alimentare		
- Adozione di raccomandazioni per ciascuno Stato membro riguardanti i nove obiettivi specifici della politica agricola comune (PAC) , prima che le proposte di piani strategici della PAC siano formalmente presentate	4° trimestre 2020	3.
- Proposta di revisione della direttiva sull'utilizzo sostenibile dei pesticidi per ridurre significativamente l'uso dei pesticidi, i rischi ad essi legati e la dipendenza dagli stessi e migliorare la difesa integrata	1° trimestre 2022	4.
- Revisione dei pertinenti regolamenti di esecuzione in materia di prodotti fitosanitari per agevolare l'immissione sul mercato di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive biologiche	4° trimestre 2021	5.
- Proposta di revisione del regolamento relativo alle statistiche sui pesticidi al fine di sopperire alle carenze di dati e promuovere l'elaborazione di politiche fondate su elementi concreti	2023	6.
- Valutazione e revisione della normativa in vigore in materia di benessere degli animali , compresa quella sul trasporto e sulla macellazione degli animali	4° trimestre 2023	7.
- Proposta di revisione del regolamento sugli additivi per mangimi al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'allevamento del bestiame	4° trimestre 2021	8.
- Proposta di revisione del regolamento relativo alla rete d'informazione contabile agricola al fine di trasformare quest'ultima in una rete d'informazione sulla sostenibilità agricola per favorire un'ampia diffusione delle pratiche agricole sostenibili	2° trimestre 2022	9.
- Precisazione dell'ambito di applicazione delle regole di concorrenza del TFUE per quanto concerne la sostenibilità nelle azioni collettive	3° trimestre 2022	10.
- Iniziative legislative per potenziare la cooperazione tra i produttori primari al fine di rafforzarne la posizione nella filiera alimentare e iniziative non legislative per migliorare la trasparenza	2021-2022	11.
- Iniziativa dell'UE sul sequestro del carbonio nei suoli agrari	3° trimestre 2021	12.

Stimolare pratiche sostenibili nei settori della trasformazione alimentare, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghiero e dei servizi di ristorazione

- Iniziativa per migliorare il quadro del governo societario con l'introduzione dell'obbligo, per l'industria alimentare, di integrare la sostenibilità nelle strategie aziendali	1° trimestre 2021	13.
- Elaborazione di un codice di condotta e di un quadro di monitoraggio dell'UE per pratiche commerciali e di marketing responsabili nella filiera alimentare	2° trimestre 2021	14.

- Avvio di iniziative per promuovere la riformulazione degli alimenti trasformati, compresa la definizione di livelli massimi per determinate sostanze nutritive	4° trimestre 2021	15.
- Creazione di profili nutrizionali per limitare la promozione di alimenti ricchi di sale, zuccheri e/o grassi	4° trimestre 2022	16.
- Proposta di revisione della normativa dell'UE sui materiali a contatto con gli alimenti per migliorare la sicurezza degli alimenti, proteggere la salute dei cittadini e ridurre l'impronta ambientale del settore	4° trimestre 2022	17.
- Proposta di revisione delle norme di commercializzazione dell'UE al fine di assicurare la diffusione e la fornitura di prodotti dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	2021-2022	18.
- Migliore coordinamento per far rispettare le norme del mercato unico e affrontare le frodi alimentari , anche valutando un maggiore ricorso alle capacità investigative dell'OLAF	2021-2022	19.

Promuovere un consumo alimentare sostenibile e agevolare il passaggio a regimi alimentari sani e sostenibili

- Proposta per un' etichettatura nutrizionale sulla parte anteriore dell'imballaggio obbligatoria e armonizzata, per consentire ai consumatori di compiere scelte alimentari salutari	4° trimestre 2022	20.
- Proposta intesa a rendere obbligatoria l' indicazione di origine per determinati prodotti	4° trimestre 2022	21.
- Definizione delle migliori modalità per stabilire criteri minimi obbligatori per gli appalti sostenibili nel settore alimentare per promuovere regimi alimentari sani e sostenibili, comprendenti prodotti biologici, nelle scuole e nelle istituzioni pubbliche	3° trimestre 2021	22.
- Proposta relativa a un quadro per l'etichettatura di sostenibilità dei prodotti alimentari per dotare i consumatori degli strumenti necessari per compiere scelte alimentari sostenibili	2024	23.
- Riesame del programma dell'UE di promozione dei prodotti agricoli e alimentari al fine di rafforzarne il contributo alla produzione e al consumo sostenibili	4° trimestre 2020	24.
- Riesame del quadro giuridico del programma dell'UE per le scuole per riorientarlo verso gli alimenti sani e sostenibili	2023	25.

Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari

- Proposta di obiettivi a livello dell'UE per la riduzione degli sprechi alimentari	2023	26.
- Proposta di revisione delle norme dell'UE sull' indicazione della data (le date indicate con le diciture "da consumarsi entro" e "da consumarsi preferibilmente entro")	4° trimestre 2022	27.

La strategia Farm to Fork: alcuni target

Obiettivi	Target
Ridurre l'uso dei pesticidi chimici e pericolosi	- 50% entro il 2030
Ridurre le perdite di nutrienti (azoto e fosforo) e uso dei fertilizzanti	-50% entro il 2030 - 20% entro il 2030
Riduzione delle vendite di antibiotici per allevamento e acquacoltura	- 50% entro il 2030
Raggiungere una soglia di terreni agricoli in agricoltura biologica	25% entro il 2030
Tutte le aree rurali devono avere accesso alla banda larga veloce	100% entro il 2025
Introdurre un'etichettatura per la sostenibilità	entro il 2030
Riduzione dello spreco alimentare	-50% entro il 2030

Implementazione della Farm to Fork

- La Politica Agricola Comune (PAC) e la Politica Comune della Pesca (PCP) rimangono strumenti fondamentali:
- ◆ per sostenere la transizione verso sistemi alimentari sostenibili
 - ◆ garantendo una vita dignitosa per gli agricoltori, i pescatori e le loro famiglie
- Le visioni sono contrapposte e il dibattito è acceso
- I tempi delle riforme sono diversi
 - Difficile integrazione tra nuova PAC, Green Deal, Biodiversity Strategy e Farm to Fork
 - Altre politiche europee rilevanti
 - Regionale, ambientale, salute, commercio...



FOOD GOVERNANCE

La diffusione sempre crescente delle urban food policy va inquadrata nella difficoltà di potere gestire le complesse questioni relative al cibo con gli strumenti tradizionali.

Tra le questioni di maggiore rilievo emerge la necessità di una ri-territorializzazione di politiche, come quella agricola applicate a scala europea senza tenere in giusta considerazione la diversità ambientale ed economica delle agricolture, attraverso risposte a livello locale (place based).

Inoltre i sistemi alimentari sono più ampi e complessi ed includono questioni sociali ed ambientali (come la giustizia climatica, la salute, la sostenibilità delle diete, la sovranità alimentare), che richiedono un approccio sistemico ed intersettoriale.

IL DIBATTITO IN EUROPA

- A livello europeo the International Panel of Experts on Sustainable Food Systems (IPES-Food) ha sottolineato come l'UE dovrebbe sviluppare una politica alimentare integrata (Europe doesn't need an agricultural policy; it needs a food policy)
- E' auspicabile una responsabilità di massimo livello (un vicepresidente della Commissione europea) per garantire la sostenibilità dei sistemi alimentari.

GREEN EUROPEAN JOURNAL

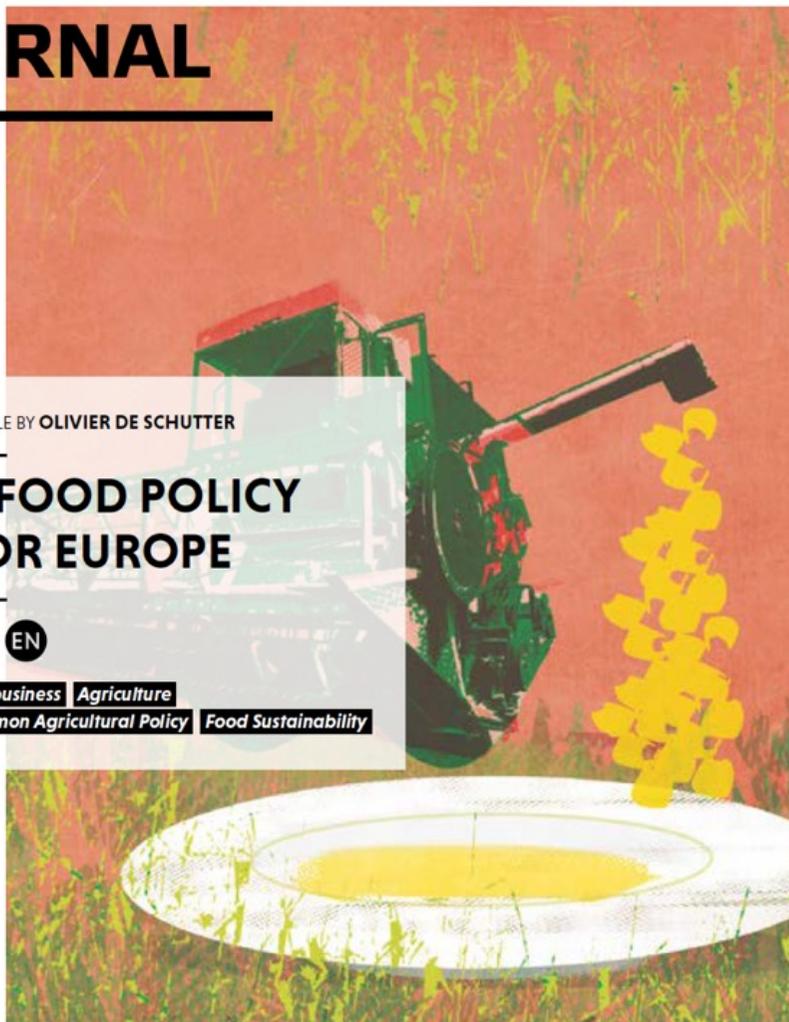
WWW.GREENEUROPEANJOURNAL.EU
OCTOBER 2017

ARTICLE BY OLIVIER DE SCHUTTER

A FOOD POLICY FOR EUROPE

FR EN

Agribusiness Agriculture
Common Agricultural Policy Food Sustainability



VERSO UNA POLITICA ALIMENTARE COMUNE PER L'UNIONE EUROPEA

LE RIFORME POLITICHE E GLI AGGIUSTAMENTI NECESSARI ALLA
CREAZIONE DI SISTEMI ALIMENTARI SOSTENIBILI IN EUROPA



IL FOOD SUMMIT 2021

- I lavori preparatori del Food Summit del 2021 vedono il confronto tra posizioni diverse
 - opposizione della società civile rappresentata dal CSM (Civil Society and Indigenous Peoples' Mechanism) ai meccanismi decisionali che porta in primo piano la questione della democrazia del cibo.
- La prestigiosa rivista Nature Food (Luglio 2020, www.nature.com/natfood) ha intitolato il suo editoriale “Democratizzare i sistemi alimentari”
 - le innovazioni dal basso offrono l'opportunità di trasformare i sistemi alimentari modificando la concentrazione di potere e ripristinando l'autonomia nella relazione dell'individuo con il cibo.

CONCLUSIONI

La 'Farm to Fork' offre una straordinaria opportunità che, per essere colta pienamente, ha bisogno di:

- un contesto politico nazionale che allarghi lo sguardo e – con approccio sistemico e intersettoriale – consenta una food governance che includa i diversi livelli istituzionali e la società civile
- rendendo in tal modo più efficaci i percorsi delle food policy già in atto
- offrendo la possibilità ad altri territori di sviluppare le proprie politiche.